

Intervista a Roberto Pirami

Publicato il 16 gennaio 2012 da admin



Ciao Roberto e benvenuto su Grooveportal, iniziamo l'intervista parlando della tua recente partecipazione dietro le pelli al tour italiano di Blaze Bailey.

Ciao Emiliano, beh è stata un'esperienza divertente anche perché sono stato un grande fan dei Maiden e li vidi a Roma proprio con lui alla voce. Il tutto è successo molto velocemente perché appena ricevuta la chiamata sono arrivati i brani e giusto il tempo di scrivere le parti e già

eravamo on the road. Quello che posso dire di lui che è davvero un gran professionista, serio e assolutamente flessibile.

Passiamo ora al recente tour europeo con Vinnie Moore.

Il tour con Vinnie è stato la realizzazione di un sogno per quanto mi riguarda in quanto amavo questo chitarrista già da molti anni e quasi non credevo ai miei occhi nel leggere la scaletta dei brani che fino a poco tempo prima suonavo solo nella mia testa. E' una persona formidabile, ti posso dire che ci siamo salutati a Madrid nell'ultima data con gli occhi lucidi per quanto siamo stati bene. Dal punto di vista musicale mi ha concesso molta libertà e poterlo sentire nel monitor ogni sera è un'esperienza unica in assoluto. Siamo stati in Bulgaria, Turchia, Grecia, Italia e Spagna e posso assicurarti che ha un pubblico di veri affezionati, in più ho

avuto modo di suonare con due grandissimi musicisti che sono Fulvio Feliciano (chitarrista) e Simone Massimi (bassista)... esperienza unica.

Recentemente hai iniziato a collaborare la Nathalie la vincitrice dell'ultima edizione di X-Factor, raccontaci qualcosa di più.

Nathalie ho avuto modo di seguirla in due occasioni, la prima al Premio Caruso (diretta su rai uno) l'altra al festival Show di Lignano Sabbiadoro in sostituzione del suo storico batterista. E' la cantautrice che apprezzo di più in questo momento, mi piacciono molto i suoi brani e il suo modo di interpretarli. E' stata un'esperienza con molte emozioni in quanto ti trovi molto spesso a dividere il palco con orchestre o altri musicisti, hai dei tempi televisivi molto brevi e ti trovi con delle impostazioni di set diverse e non hai tempo per cambiare nulla e da batterista ti lascio immaginare. Lei è davvero una splendida persona e ha un team di lavoro davvero eccezionale, farà molta strada!

Passiamo ad altro, cosa ne pensi della massiccia informazione a livello sia batteristico che musicale che offre YouTube ai ragazzi? Credi possa essere d'aiuto o che a volte possa danneggiare i giovani batteristi?

Secondo me le informazioni non sono mai dannose, credo che la cosa importante per un giovane drummer sia poter visionare tutto e poi discuterne con un insegnante esperto e privo di pregiudizi in modo da poter scindere le cose valide da quelle negative.

Insegni ormai da molti anni presso la tua struttura il Free Drumming Studio, che tipo di programma didattico usi con i tuoi studenti e soprattutto che tipo di approccio hai durante le lezioni?

L'insegnamento è la parte fondamentale del mio lavoro senza il quale mancherebbe una parte di me, come metodo didattico utilizzo il Free Drumming Book che conta circa 200 pagine di tecnica e 300 di Coordinazione

e stili. In queste pagine ci sono riassunti i metodi didattici più famosi messi in ordine di difficoltà con innesti dovuti all'aggiornamento continuo. L'approccio che ho ricorda molto la figura del coach americano, in quanto agli studi batteristici ho affiancato lo studio della Programmazione Neuro Linguistica (PNL) con l'obiettivo di aiutare ogni studente a raggiungere l'espressione massima del suo potenziale.

Con uno sguardo al passato cosa credi ti abbia spinto a dedicarti con un così grande impegno all'insegnamento?

La voglia di poter aiutare i giovani drummer a costruire solide fondamenta per poter poi erigere ottimi edifici.

Quali sono i batteristi che oggi ti influenzano maggiormente e perchè?

Cerco di prendere influenze da tutti i batteristi che mi capita di ascoltare posso citarti due nomi su tutti : Will Calhoun e Gavin Harrison, amo molto il loro modo di suonare e soprattutto le loro band.

Ultimamente hai effettuato molte session in studio, in questi casi che tipo di ricerca fai sul suono? Ogni produzione ha esigenze di suono diverse, cerco di ottenere un buon timbro dei tamburi in partenza e successivamente curare i dettagli in studio con il fonico.

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

Di cose in programma ce ne sono molte ,per tutti i particolari ci si può collegare su www.robertopirami.com

Grazie mille per essere stato con noi Roberto, speriamo di riaversti presto ospite qui su Grooveportal, ti lasciamo spazio per un saluto ai lettori

Grazie tante a te è stato un vero piacere colgo l'occasione per ringraziare tutti i lettori e Grooveportal, i miei sponsor che non mi hanno mai fatto mancare nulla, in particolare Paolo Ferrari (Mapex), Luigi Tronci, Alberto Biasei e Sergio Fanton (ufip) Angelo e Alberto Landi (Lantec) Stefano Mirra e Eric Denti (evans) e un ringraziamento particolare a Stefano Luciani dell'Ira Agency.

Questa voce è stata pubblicata in [Interviste](#). Contrassegna il [permalink](#).